



## NEWSLETTER

Anche il sesto Master SAFE in Gestione delle Risorse Energetiche si sta avviando alla conclusione. E' stata, come al solito, un'esperienza stimolante, sia per i partecipanti che per i numerosi docenti.

I primi si sono trovati spesso di fronte a pareri ed opinioni diverse, a volte contrastanti, su argomenti di rilevante importanza per il futuro energetico del mondo e del nostro paese. La cosa può averli un po' sconcertati, abituati com'erano, nell'ambiente accademico, ad uniformarsi, abbastanza acriticamente, all'autorevole opinione del luminare della materia che si trovavano ad ascoltare.

Se le docce scozzesi durante il corso hanno minato alla base alcune loro certezze, mai prima d'ora messe in discussione, non c'e' che da rallegrarsi: uno degli obiettivi del Master e' stato raggiunto. Soltanto sfogliando il carciofo della conoscenza si può raggiungere qualcosa che vada al di là delle apparenze e che ci avvicini alla comprensione dei problemi, aprendo di fronte a noi un ventaglio di scelte possibili per la loro soluzione.

In un momento difficile per il nostro paese c'e' bisogno di uscire dal conformismo dilagante e dall'apparente saggezza delle ricette tradizionali, stantie e spesso populistiche, e cominciare finalmente a pensare in totale libertà intellettuale. Non c'e', infatti, innovazione fino a quando non ci si libera dalle catene delle ideologie e dalle cattive abitudini, di pensiero e di comportamento, alle quali sembra che ci siamo abituati.

Anche i docenti, ammesso che questa sia la definizione più appropriata per chi al Master porta la sua conoscenza e la sua esperienza su problemi specifici, ne escono con una serie di sensazioni, suggerimenti e spunti che difficilmente avrebbero ottenuto nella loro normale attività professionale.

**Adriano Piglia, Centro Studi SAFE**

### *In questo numero:*

- Editoriale
- Tra crescenti costi dell'energia e onerosi impegni di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la valorizzazione energetica dei rifiuti può essere una soluzione sostenibile?
- Fonti rinnovabili, efficienza energetica e generazione distribuita: le nuove frontiere dell'energia per lo sviluppo sostenibile
- Eventi SAFE
- Prossimi Appuntamenti
- Notizie dall'Italia e dal mondo
- Intervista con... Roberto Borghini  
Amministratore Delegato AlpEnergie



## NEWSLETTER

**Tra crescenti costi dell'energia e onerosi impegni di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, la valorizzazione energetica dei rifiuti può essere una soluzione sostenibile?**

**Limiti e prospettive di una risorsa ancora poco utilizzata.**



Dott. **Raffaele Chiulli** - Presidente SAFE; prof. **Vincenzo Scotti** - Presidente Link University of Malta; Ing. **Fabrizio De Poli** - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Questo il tema del Workshop SAFE che si è tenuto il 5 luglio a Roma presso la Link Campus – University of Malta. Hanno partecipato all'incontro **Raffaele Chiulli** – Presidente SAFE; **Vincenzo Scotti** – Presidente Link Campus University of Malta; **Mannino Bordet** – Ministero delle Attività produttive; **Fabrizio De Poli** – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; **Sari Calabrese** – Ecodeco; **Roberto Casadio** – Temsi; **Carlo Cici** – RGA; **Francesco Curcio** – AITEC; **Gianni De Mastro** – Hera; **Rosa Filippini** – Amici della Terra; **Massimo Medugno** – Assocarta; **Federico Micheli** – Asja Ambiente.

L'Italia si caratterizza per una situazione di ritardo nell'attuazione delle politiche a favore della valorizzazione energetica dei rifiuti. L'incontro SAFE ha portato in evidenza alcuni aspetti su cui è opportuno lavorare per far sì che anche in Italia, come nel resto d'Europa, si arrivi ad una efficiente gestione e valorizzazione della risorsa-rifiuti. Il Presidente SAFE, **Raffaele Chiulli**, apre l'incontro richiamando l'importanza di attivare un dialogo costruttivo fra istituzioni, imprese, centri di ricerca ed Università intorno alle tematiche ambientali. In particolare ricorda che "SAFE ha l'ambizione di essere un motore di questo modo di lavorare insieme, dando enfasi al tema dello sviluppo sostenibile che è (...) quello che concilia i bisogni della generazione presente con quelli delle generazioni future". In seguito, la parola passa a **Fabrizio De Poli** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che afferma: "Le discariche costano troppo poco". Questo è, secondo la sua opinione, il maggiore ostacolo alla costruzione di nuovi termovalorizzatori e ad un adeguato ricorso alla raccolta differenziata. "Una delle città d'Italia in cui si fa meno raccolta differenziata è Roma, perché ha la discarica più grande d'Europa, e si pagano prezzi ridicoli per lo smaltimento", continua. Di differente opinione è **Rosa Filippini**, Presidente di Amici della Terra, che sottolinea come vi sia in realtà una scarsa responsabilità della classe politica verso i problemi legati alla gestione dei rifiuti: "non è morale non farsi carico della sistemazione dei rifiuti che produciamo".



## NEWSLETTER



Dott.ssa **Paola Ficco** – Il Sole 24 Ore

Questo disinteresse nasce principalmente da una scarsa cultura ambientale dei cittadini, che risparmia i politici dal dover rendere conto di azioni poco lungimiranti. Durante la tavola rotonda sono stati chiamati ad intervenire esponenti delle più importanti realtà industriali e non. A partire da **Carlo Cici** di RGA, che affronta il delicato tema della responsabilità sociale d'impresa, ritenendola una variabile strategica per il settore waste – to – energy, passando poi a **Federico Micheli**, amministratore delegato di Asja Ambiente, che ricorda, ancora una volta, come spesso il settore rifiuti venga strumentalizzato per fini politici. “Ci devono essere i divieti di sosta, ma anche i parcheggi”, commenta **Massimo Medugno**, vicedirettore generale di Assocarta, evidenziando le difficoltà per l'ottenimento delle autorizzazioni per il recupero dei rifiuti dai processi industriali. Sempre in tema di accettabilità sociale, **Francesco Curcio** direttore generale di AITEC richiama i dati di uno studio di Eurobarometro

sull'affidabilità percepita dall'opinione pubblica riguardo a tematiche ambientali presentate dai vari operatori. “...in una scala 1 a 100, naturalmente affidabilità percepita del produttore: 1. Gli amministratori locali, affidabilità percepita: 10. Il medico di base, affidabilità percepita: 10-12. Le associazioni non governative ed ambientaliste, affidabilità percepita 90. Chi ha la forza allora di convincere l'opinione pubblica...?”. Chiude la tavola rotonda la moderatrice **Paola Ficco**, con un complimento ai ragazzi del Master, ed in particolare all'ottima scelta del “palinsesto della loro formazione...che rende atto immediato e diretto del fatto che l'ambiente non è soltanto un sistema complesso, ma complessivo, all'interno del quale c'è tutto”.

**Ilaria Besozzi** – Partecipante alla Sesta Edizione del Master in “Gestione delle Risorse Energetiche” SAFE



Gruppo di lavoro “**Waste to Energy**” composto da alcuni dei partecipanti alla Sesta Edizione del Master in “Gestione delle Risorse Energetiche” SAFE



## NEWSLETTER

### Fonti rinnovabili, efficienza energetica e generazione distribuita: le nuove frontiere dell'energia per lo sviluppo sostenibile



**Luciano Barra** – Ministero Attività Produttive; **Samuele Furfari** - DG Energia e Trasporti Commissione europea; **Riccardo Ballesio** – SAFE; **Raffaele Chiulli** – Presidente SAFE

Hanno partecipato all'evento: **Raffaele Chiulli** – Presidente SAFE; **Samuele Furfari** – DG Energia e Trasporti Commissione europea; **Luciano Barra** – Ministero Attività Produttive; **Francesco Cattaneo** – Assessore all'Ambiente Provincia di Como; **Luca Dal Fabbro** – Enel Energia; **Marco Golinelli** – Wartsila; **Franco Becchis** – Fondazione Ambiente; **Simone Togni** – ANEV; **Paolo Ghislandi** – AIGET.

Il Workshop organizzato dalla SAFE si è tenuto a Roma presso il Museo Civico di Zoologia, in concomitanza con una suggestiva mostra fotografica sui cambiamenti climatici dal titolo NorthSouthEastWest, organizzata dal British Council, con il Patrocinio dell'Ambasciata Britannica e del Comune di Roma, sugli effetti dei mutamenti climatici in varie parti del pianeta.

Aprire l'incontro il Presidente SAFE, Raffaele Chiulli, il quale fornisce un quadro d'insieme di quelle che in qualche modo si possono considerare le "alternative energetiche", ovvero le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la

generazione distribuita. Il Workshop prosegue con gli interventi degli esponenti delle istituzioni. A partire da Samuele Furfari, della DG Energia e Trasporti, Commissione europea, che ricorda l'importanza di agire in modo coeso a livello comunitario per costruire una vera e propria politica energetica comune, che oggi stenta a decollare. Furfari sostiene che "gli Stati membri promettono pur sapendo di non mantenere". La risposta non si fa attendere. Luciano Barra, del Ministero delle Attività Produttive, ribadisce l'impegno a colmare il divario che divide l'Italia dal resto dell'UE, pur riconoscendo che nel nostro paese esistono difficoltà oggettive che ostacolano gli investimenti nelle rinnovabili, non da ultima la liberalizzazione del settore energetico. "Occorre creare un mercato parallelo (...) un mercato dei servizi energetici. C'è una proposta di direttiva, bisogna percorrere questa strada", dice Barra. La rassegna istituzionale si è poi conclusa con l'intervento di Francesco Cattaneo, Assessore all'ambiente della Provincia di Como, che spiega la sua "teoria del



**Simone Togni** – ANEV; **Luca Dal Fabbro** – ENEL Energia; **Riccardo Ballesio** – SAFE; **Raffaele Chiulli** – Presidente SAFE



## NEWSLETTER



Gruppo di lavoro "Fonti Rinnovabili" composto da alcuni dei partecipanti alla Sesta Edizione del Master in "Gestione delle Risorse Energetiche" SAFE

portafoglio". E' importante creare i presupposti affinché anche i piccoli consumatori di energia, i cittadini, possano trarre vantaggio economico da investimenti nel risparmio energetico. La parola passa poi a Luca Dal Fabbro, Direttore generale di Enel Energia, che espone i recenti successi di ENEL nella promozione della cosiddetta energia certificata dal meccanismo RECS – Renewable Energy Certificate System. In questo modo le aziende possono acquistare un certificato che attesti l'utilizzo del 100% di energia verde. Si può quindi affermare che per il consumatore il rispetto dell'ambiente costituisce un valore aggiunto. Seguono poi gli interventi di Marco Golinelli, vicepresidente di Wärtsilä, sull'utilizzo dei nuovi combustibili derivanti da oli vegetali, di Franco Becchis della Fondazione Ambiente sull'efficienza energetica come bacino di valore, e di Simone Togni dell'ANEV, che cerca di sfatare alcuni miti riguardo la fonte eolica: "L'ANEV ha sentito già nel 2002 l'esigenza di verificare e di evitare che venissero ripetute esperienze simili a quelle della California, dove sono installati parchi eolici senza tenere in minimo conto l'impatto visivo... quindi abbiamo sentito l'esigenza di individuare dei criteri che potessero dare delle garanzie alle amministrazioni locali sull'impatto visivo dei parchi eolici".

**Ilaria Besozzi** – Partecipante alla Sesta Edizione del Master in "Gestione delle Risorse Energetiche" SAFE

## Eventi SAFE

**27 Settembre 2005**

*Cerimonia di Chiusura e Consegna dei diplomi della VI Edizione del Master in Gestione Energetiche e incontro sul tema:*

**"Giovani, Etica, Ambiente:  
il Nuovo Rinascimento Italiano"**

*Ministero degli Affari Esteri - Villa Madama*

*Per ulteriori informazioni è possibile contattare*

**Stefania Geri - SAFE**

*tel. 06/53272239 - fax 06/53279644*

[safe@safeonline.it](mailto:safe@safeonline.it)

## Prossimi Appuntamenti

**28-30 Settembre**

**Italian Energy Summit 2005**

**29 Settembre – 1 Ottobre**

**CO2Expo 2005**

**9-11 Novembre**

**Sinergy 2005**

**The International Energy Forum**



## NEWSLETTER

### **Notizie dall'Italia**

- E' proseguita nell'estate la corsa al rialzo dei prezzi del petrolio e si sono moltiplicate, sulla carta, le iniziative per contenere l'aumento dei prezzi energetici. Scajola, al di là della consueta audizione di tutti gli operatori del settore avvenuta in luglio, sarebbe intenzionato a produrre entro l'anno un documento contenente le priorità e linee guida per una politica energetica nazionale di lungo termine. Che sia la volta buona?
- Finalmente un po' di vivacità sul mercato interno della benzina. L'estate ha visto un po' tutte le compagnie praticare sconti sui prezzi alla pompa, soprattutto nei fine settimana. Le differenze di prezzo si sono fatte anche consistenti, ma con l'euro la sensibilità del pubblico alle differenze sembra essersi di molto affievolita.
- Il piano di allocazione nazionale delle emissioni e' stato messo a punto. Dura la reazione dell'AITEC all'ultima versione. L'Associazione si e' dichiarata pronta ad impugnare il piano davanti al TAR e, se necessario, fare ricorso alla Corte di Giustizia Europea.
- Approvati in luglio i nuovi incentivi per la promozione dell'energia fotovoltaica. Non totalmente soddisfatta l'Associazione delle aziende del settore, ma il passaggio al conto energia e' un passo avanti.
- L'ENEA e' stato commissariato. Da tempo l'Ente era senza una guida certa. Non sono mancate al riguardo polemiche anche accese, ma qualcosa andava pur fatto per ridare all'Ente operatività ed indirizzi chiari.
- API ed ENI hanno profondamente rivisto i termini del loro precedente accordo per il passaggio di proprietà della IP che aveva indotto l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ad aprire una istruttoria. Sembrerebbe quindi superato il principale ostacolo all'operazione.

### **Notizie dal mondo**

- Respinto negli Stati Uniti il tentativo cinese di appropriarsi della Unocal per la quale ChevronTexaco aveva in precedenza formulato un'offerta. Dopo una notevole avversione manifestata dal Congresso con iniziative legislative anche pesanti, I cinesi si sono ritirati e gli azionisti Unocal hanno accettato in agosto l'offerta della multinazionale Americana.
- Attivissima l'ARAMCO sul mercato internazionale. Oltre ad acquisire una partecipazione nell'espansione della raffineria ExxonMobil e Sinopec a Fujian, i sauditi hanno lanciato con la Sinopec un progetto per una nuova raffineria da 200000 barili/giorno a Quingdao.
- Iran ed Iraq hanno siglato un accordo di collaborazione energetica. L'Iraq venderà greggio alla controparte e ne riceverà in cambio prodotti raffinati, il tutto attraverso una doppia pipeline finanziata dagli iraniani che dovrebbe entrare in funzione entro l'anno.
- Nuova iniziativa allo studio della Commissione UE per la riduzione delle emissioni da motori diesel e benzina. L'obiettivo e' di arrivare a stabilirne l'entità entro quest'anno per rendere le misure operative nel 2008.
- Stati Uniti, Australia, Cina, India e Corea hanno siglato un accordo per limitare le emissioni di gas serra senza stabilire tetti o quantità. Con questo accordo, aspramente criticato dalle associazioni ambientaliste e certo non gradito alla UE, la discussione sul post Kyoto (dopo il 2012) si fa più complicata.

**A cura di Adriano Piglia – Centro Studi SAFE**



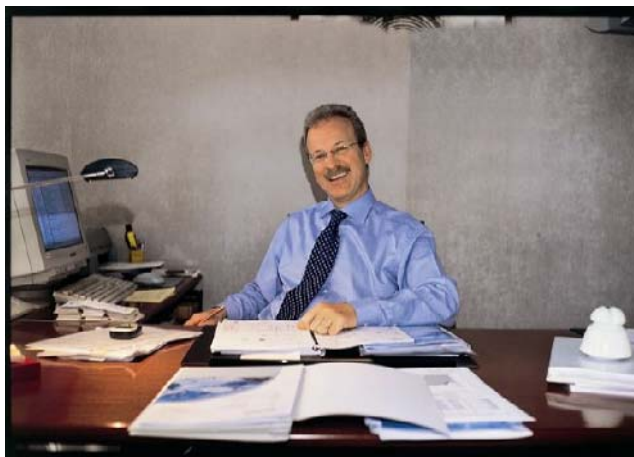
## NEWSLETTER

**Intervista con..**

### **Roberto Borghini** **Amministratore Delegato AlpEnergie**

**A cura di Giulia Dramis - SAFE**

In questo numero della Newsletter SAFE abbiamo incontrato **Roberto Borghini - Amministratore Delegato AlpEnergie**.



**Ing. Borghini, ci illustri per coloro che non ne fossero già a conoscenza, chi è e cosa fa AlpEnergie?**

AlpEnergie Italia SPA nasce nel 1999 con la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica da un'iniziativa congiunta di EOS ed Electrabel, primari operatori nella produzione di energia a livello europeo. In particolare giova ricordare i profili di EOS, forte operatore svizzero presente oltralpe con centrali idroelettriche e collegato all'Italia attraverso le linee dei passi del Gran San Bernardo e del Sempione e di Electrabel, società belga attiva nel Centro e Sud Europa nel settore della produzione e vendita di elettricità e gas naturale. Con l'uscita di EOS, formalizzata nella scorsa primavera,

AlpEnergie si consolida definitivamente come azienda finalizzata alla fornitura di energia elettrica alla clientela industriale nell'ambito della partnership tra Electrabel ed Acea. AlpEnergie è caratterizzata da un team giovane e dinamico, altamente specializzato che assicura un intervento mirato e professionale alle diverse esigenze del cliente.

**Qual è la vostra presenza sul nostro territorio nazionale?**

La presenza sul mercato di AlpEnergie è prevalentemente nel Nord Italia per un totale di circa 3300 GWh forniti. Il target principale è costituito da clienti finali industriali appartenenti per il 40% al settore chimico, per il 35% a quello siderurgico/metallurgico, per il 20% a quello cementiero e il restante 5% si suddivide tra il cartario, il settore alimentare e il tessile.

**Ci può illustrare le vostre principali attività?**

Sul mercato italiano, AlpEnergie Italia è attiva nella fornitura di energia elettrica e di gas naturale affermandosi come operatore affidabile, competitivo e orientato al cliente. Integrando le proprie competenze maturate sul mercato con quelle specifiche di Electrabel, AlpEnergie garantisce un approvvigionamento energetico di qualità e stabilisce un rapporto di valore con il cliente che va al di là della vendita. Infatti la società offre ai propri clienti un' articolata consulenza di mercato anche nelle fasi che precedono e seguono l'acquisto: ciò permette di offrire un servizio di Energy e Portfolio Management ovvero di gestire il portafoglio energetico dei nostri clienti e di formulare offerte flessibili che permetta loro di scegliere la tipologia di prezzo più congeniale al proprio profilo di rischio. In questo modo il cliente può scegliere tra forniture a prezzi fissi e forniture parzialmente o interamente indicizzate a panieri di commodities che rispondono meglio alle esigenze aziendali.

**Che opinione ha dei mercati dell'energia elettrica e del gas in Italia? Quali evoluzioni prevede per il breve e il medio e lungo termine, anche alla luce**



## NEWSLETTER

### **della prossima completa apertura del mercato nel luglio 2007?**

Il mercato energetico internazionale è interessato da profonde trasformazioni strutturali. In Europa nove paesi sono completamente liberalizzati (Germania, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Svezia, Finlandia, Austria, Danimarca e Olanda), più il Belgio, dove la liberalizzazione elettrica ha raggiunto il 90%. In Italia la liberalizzazione è avvenuta con qualche anno di ritardo. Ma questo significa anche che l'Italia può percorrere una strada già percorsa da altri, evitando quindi errori e avendo già modelli ed esempi cui far riferimento. Ad ogni modo il processo di liberalizzazione è ormai consolidato nel suo sviluppo tendenziale. Questo grazie anche all'avvio della Borsa Elettrica, all'abbassamento della soglia di eleggibilità, alla riorganizzazione complessiva del settore. In Italia, da tempo, infatti, sono entrati diversi operatori stranieri, sono nati nuovi operatori e le municipalizzate si alleano con grandi società a livello europeo. Basti pensare alla partnership tra Electrabel ed Acea, che dal 2002 operano congiuntamente nelle attività di generazione, trading e vendita di energia qualificandosi come terzo operatore nazionale per vendita complessiva di energia elettrica. Ovviamente questi processi di integrazione sono lenti e complessi. Grazie alla sua esperienza internazionale, Electrabel è, però, in grado di gestire processi di integrazione di questo genere, individuando opportunità di crescita congiunte e collaborazioni fra operatori nazionali e municipalizzate locali. Un altro fattore che sta diventando di primaria importanza è lo sviluppo sostenibile. Ci si deve adeguare fra l'altro al protocollo di Kyoto, riducendo i gas serra e l'anidride carbonica. Il Governo Italiano si sta impegnando su questo fronte attraverso meccanismi quali il Clean Development Mechanism e la Joint Implementation. In entrambi i processi il gruppo AceaElectrabel è pronto a raccogliere queste sfide nell'ottica di una profonda responsabilità etico/sociale. Lo scenario di evoluzione del mercato energetico italiano sembra, inoltre, delinearsi sempre con maggior chiarezza: nel

breve termine ci si concentrerà sull'utilizzo del gas per l'abbondanza e diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la possibilità di costruire velocemente centrali di produzione di energia elettrica in sostituzione degli obsoleti impianti a olio combustibile. Si passerà poi, nel medio termine, ad un maggior utilizzo del carbone grazie allo sviluppo e alla conseguente applicazione delle più moderne tecnologie che permetteranno la drastica riduzione dei problemi relativi alle emissioni di CO2 e all'inquinamento da polveri. Per quanto riguarda il lungo termine, è necessario riaprire in Italia il dibattito sul nucleare in quanto questo rappresenta oggi una fonte di energia che permetterà di ridurre il costo portando benefici evidenti alla competitività del sistema energetico nazionale.

Contatto Newsletter

**Dott.ssa Giulia Dramis - SAFE**

Via Duchessa di Galliera, 63 00151 Roma

tel. 06/53272239 - fax 06/53279644

[giulia.dramis@safeonline.it](mailto:giulia.dramis@safeonline.it)